

Dimensione immagine:
francobollo media grande tiff

Il Giorno (Ed. Bergamo) del 04/06 pag. 10

.. 10 BRESCIA PROVINCIA

AGENZIA DEL TERRITORIO

I DATI
DAL CONSUNTIVO 2011 EMERGE
CHE BRESCIA È LA PROVINCIA
PIÙ VIRTUOSA DELLA LOMBARDIAIL GIORNO SABATO 4 GIUGNO 2011
L'ANALISI
DEI 20.077 IMMOBILI, SOLO 11.886
SONO GIÀ STATI ACCERTATI
ALTRI 8.191 NON RISULTANOImmobili sottratti al Catasto
In provincia sono oltre 20mila

Case fantasma, strutture sulla carta inesistenti. Ecco la mappa bresciana

di PAOLO CITTADINI

— BRESCIA —

SONO più di due milioni le partecelle catastali in tutta Italia su cui sorgono gli immobili fantasma e 20.077 sono tra Brescia e provincia. Si tratta di immobili sottratti al Catasto o che hanno subito variazioni mai dichiarate. A fornire i dati è l'Agenzia del territorio che ha presentato il consuntivo al 30 aprile 2011, ultimo giorno per regolarizzare la posizione degli immobili che risultano non accertati. Di queste 20mila partecelle di Catasto, 11.886 sono quelle su cui è già stato completato l'accertamento mentre resta da controllare la posizione di altri 8.191 immobili che non risultano essere presenti nelle banche dati catastali. «Al momento dati più approfonditi a livello provinciale non ci sono — fanno sapere dall'Agenzia del Territorio — il lavoro è iniziato lo scorso 2 maggio e i proprietari hanno ancora la possibilità di fare i cosiddetti adempimenti spontanei. Contiamo a breve di poter fornire numeri più precisi che consentano anche di presentare l'incremento del gettito proveniente dall'incremento di rendita catastale».

GLI IMMOBILI fantasma nella nostra provincia sono dunque tanti o pochi rispetto ai valori nazionali? Per il direttore dell'Agenzia del Territorio di Brescia, Francesco De Luca «il numero è esiguo se confrontato con quello di altre province soprattutto quelle del



LA CLASSIFICA

Al primo posto in Lombardia si piazza Varese, poi Pavia e Bergamo, Brescia ultima

Sud». A livello regionale Brescia è ai piedi del podio. Davanti a tutti si posiziona la provincia di Varese con 37.113 immobili fantasma, seguita da quella di Pavia con 31.112 e da quella di Bergamo con 26.849. Come si scoprono questi fabbricati fantasma? Attraverso un proces-

so di fotoidentificazione che si basa sulla sovrapposizione delle foto aeree ad alta risoluzione alla cartografia catastale. In tutta Italia sono stati 1.065.484 le partecelle controllate e di queste 572.503 presentano immobili che non hanno i requisiti per l'accertamento.

All'interno delle restanti 492.981 partecelle sono invece stati individuati 560.837 unità immobiliari urbane. La regolarizzazione di queste ha consentito di produrre un incremento di rendita catastale pari a 415.500.148 euro. Sulle

1.162.659 partecelle ancora da accettare è stato avviato dall'inizio di maggio il processo di attribuzione della rendita presunta determinata attraverso l'individuazione della destinazione d'uso e di altri parametri tecnico-estimativi degli immobili oggetto dell'accertamento. «A svolgere queste operazioni — spiega De Luca — sarà il personale dell'Agenzia e farà i sopralluoghi avvalendosi del supporto di tecnici professionisti (geometri, agronomi e periti industriali) che hanno siglato con noi apposite convenzioni».

LA PROPOSTA
Largo Formentone
Il Pd attacca
«Meglio bandire
un nuovo concorso
di idee»

— BRESCIA —

LA PENSILINA di ferro di largo Formentone è stata smontata ormai da nove mesi con una spesa di 80mila euro ed è finita in deposito ad arrugginire invece che essere rimontata (e chissà mai se lo sarà) al parco Pescheto come aveva detto di voler fare la Giunta Paroli. Il Cubo bianco, il progetto vincitore del concorso di idee promosso dal Comune per sostituire la pensilina, è fuori dal contesto urbano della zona che dovrebbe riqualificare. Il Pd, con il capogruppo in Loggia Emilio Del Bono, i consiglieri Fabio Capra, Federico Manzoni e Boifava e il segretario cittadino Giorgio De Martin, torna all'attacco delle scelte della Giunta («Giunta del disfare e delle chiacchieire», l'ha definita De Martin) ma avanza anche una proposta alternativa per largo Formentone ormai in stato di degrado: abbandonare il progetto del Cubo Bianco, recuperare invece e destinare a fini universitari palazzo Avogadro, tanto più che la Soprintendenza ha intimato al Comune di metterlo in sicurezza, un milione e 600mila euro di spesa, e bandire un concorso di idee per ripensare largo Formentone «che non deve necessariamente essere riempito di volumi». IB.

L'INIZIATIVA SERVIRÀ PER SBRIGARE PRATICHE E ATTIVARE LICENZE SENZA RECARSI IN CITTÀ. SARÀ APERTO IL MARTEDÌ E IL SABATO

In Valle Camonica uno sportello per autotrasportatori

— PIANCAMUNO —

UNO SPORTELLO decentrato per gli autotrasportatori; servirà per sbrigare pratiche, attivare licenze, effettuare le verifiche periodiche senza recarsi a Brescia. Apre come progetto pilota in Valle Camonica grazie a una convenzione tra l'assessorato provinciale alla Motorizzazione Civile e la Cooperativa Trasporti Valle Camonica. E' stato siglato ieri presso la sede di Piancamuno, in via Dossi al numero 7. Qui lo sportello sarà aperto il martedì (dalle 9 alle 12) e il sabato (dalle 8 alle 12). Il proto-

collo d'intesa è stato siglato dall'assessore alla Motorizzazione Civile Mario Maisetti e dal presidente della Cooperativa Mauro Abramo Scalvini. Erano presenti anche i rappresentanti di Concooperative e di Cna di Brescia.

Lo sportello, si sta già pensando di attivare altri simili in altre zone della provincia, servirà l'area della Valle Camonica del Sebino per un totale di 300 imprese, 2mila mezzi e mille occupati fra artigiani e dipendenti. Evitando di raggiungere Brescia qui gli autotrasportatori del comprensorio potranno avere tutte le infor-



INCONTRO La firma del protocollo d'intesa
Lo sportello servirà 300 imprese e 2mila mezzi

CAPOFILA
Testata l'efficacia
si pensa di poter aprire
altri centri simili

mazioni necessarie. L'ufficio, infatti, fornirà consulenza per la redazione di istanze, provvederà alla raccolta delle pratiche e le presenterà agli uffici di Brescia, qui gli autotrasportatori potranno chiedere consulenza e avere suggerimenti sulla loro attività. «Per noi — ha detto il presidente Scalvini — è importante avere un servizio come questo sul ter-

torio». Lo hanno confermato i rappresentanti di Concooperative e di Cna che hanno contribuito con entusiasmo a far decollare il progetto. «E' un ottimo esempio di federalismo — ha aggiunto l'assessore Maisetti — spero che una volta testata l'efficacia di questo ne possano nascere altri, magari in Val Trompia e Val Sabbia».

E intanto l'assessore Maisetti va anche più avanti e anticipa in conferenza stampa che intende decentrare un altro importante servizio, quello per le pratiche di concessione per le piccole derivazioni idroelettriche. **Paola Cominelli**

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.

Copyright (C) 2006 p.review sr